

Teatro Vascello

"Kabarett Weimar", una trilogia dell'ironia



Chiara Bonome, 34 anni

IL PROGETTO

Più di cento anni fa nasceva la Repubblica di Weimar, laboratorio del pensiero artistico prima dell'avvento del nazismo. Una trilogia teatrale ne ripercorre la storia, attraverso il filtro dell'arte umoristica. Parliamo di *Kabarett Weimar*, progetto di Antonella Ottai (studiosa e autrice di *Ridere rende liberi*, *Quodlibet*) e Bruno Maccallini (attore e regista): da oggi al **Teatro Vascello**.

Il primo movimento, *Diva. Una sinfonia per Weimar*, testo di Antonella Ottai e musiche di Pino Cangiadosi, vede in scena Chiara Bonome e lo stesso Maccallini. «In questa figura immaginaria confluiscono le storie di cantanti, attrici e scrittrici che stavano rivoluzionando l'immagine del femminile, da Else Laske-Schüler a Valeska Gert» dichiara l'autrice. Completano la trilogia *Stasera ho deciso di venirmi a trovare*, ispirato al cabarettista ebreo Fritz Grünbaum (domani ore 21) e *Grotesk!*, protagonista un conferenziere dall'humour nero che sfida il regime nazista (mercoledì ore 21), entrambi affidati a Bruno Maccallini.

► **Teatro Vascello**, via G. Carini 78, da stasera (ore 21)

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA